



La Fuggerei

La Fuggerei fu fondata da Jakob Fugger il Ricco nel 1521 come complesso residenziale per cittadini di Augusta indigenti. L'affitto annuale (escluse le spese accessorie) per un appartamento ammonta ancora al valore nominale di un fiorino renano (attualmente 88 centesimi) al quale si aggiunge la recitazione di 3 preghiere giornaliere per il donatore e la famiglia Fugger. Nei 140 appartamenti delle 67 case abitano oggi 150 persone. Il più famoso abitante della Fuggerei fu il capomastro Franz Mozart, bisnonno del compositore Wolfgang Amadeus Mozart.

La Fuggerei è oggi il più antico complesso di case popolari del mondo. Unica non è però soltanto l'età, bensì anche la continuità della Fuggerei, che viene ancora finanziata solo attraverso la fondazione. Fino ad oggi la sua concezione è considerata esemplare. La Fuggerei non è come prima soltanto un modello architettonico. Ciò che fu di guida quasi 500 anni fa: Jakob Fugger non rese gli abitanti percettori d'elemosina, bensì prestò loro aiuto mirato all'auto-aiuto. Il donatore fu con ciò molto più avanti rispetto alle pretese di Martin Lutero e di futuri riformatori sociali cattolici.

La Fuggerei – un complesso di otto vicoli e sette porte – è una "città nella città" con una chiesa propria, con "mura cittadine" e "porte cittadine". Targhe commemorative al di sopra di tre porte e gli stemmi di pietra con i gigli commemorano la famiglia fondatrice. Tappe particolarmente importanti sono il museo della Fuggerei (ingresso dalla Mittlere Gasse N° 14, sulla facciata di questa casa si vede una targa che commemora il bisnonno di Wolfgang Amadeus Mozart), la Chiesa di San Marco presso la "Markusplätzle" (Piazzetta San Marco) così come il balconcino chiuso degli Höchstetter nell'edificio dell'amministrazione nella Jakoberstrasse. L'appartamento aperto al pubblico nella Ochsengasse N° 51 mostra come vivono gli abitanti della Fuggerei oggi. Il bunker, aperto nell'estate del 2008, testimonia la distruzione della Fuggerei durante la Seconda Guerra Mondiale e la sua ricostruzione. Diverse scritte nelle facciate delle case spiegano la funzione odierna o passata degli edifici così come dettagli degni di nota. Un monumento a Jakob Fugger è visibile nell'area verde della Fuggerei.



Shop della Fuggerei
(negoziotto della Fuggerei,
caffè e birreria all'aperto),
Ochsengasse 46



Appartamento tipo,
Ochsengasse N° 51



Museo della Fuggerei,
Mittlere Gasse N° 13 e 14



Bunker: esposizione sulla
distruzione e ricostruzione
della Fuggerei. Ingresso
attraverso l'area verde.

Ingresso alla Fuggerei,
Jakoberstrasse



Da vivere e assaporare

Museo della Fuggerei

Il museo della Fuggerei mostra con tre stanze nell'ultimo edificio originario conservatosi della Fuggerei come si viveva in tempi passati. Il nuovo settore didattico moderno del museo della Fuggerei, aperto nel 2006, documenta con film, tavole illustrative e testi così come pezzi d'esposizione la storia dei Fugger e della Fuggerei.

Appartamento tipo

L'appartamento non abitato, completamente ammobiliato nella Ochsengasse N° 51 è una dimostrazione dello standard abitativo contemporaneo degli abitanti della Fuggerei. Una televisione mostra un documentario sulla vita dei Fugger.

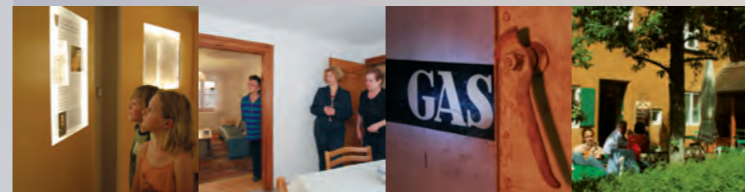
Bunker della Seconda Guerra Mondiale

La mostra permanente "La Fuggerei durante la Seconda Guerra Mondiale – Distruzione e Ricostruzione" nel rifugio antiaereo della Fuggerei, costruito poco dopo l'inizio della guerra, testimonia a partire dal 2008 il destino del quartiere di case popolari e dei suoi abitanti durante il periodo del nazionalsocialismo e la fase di ricostruzione. Testi e foto, film con audio, come pure pezzi d'esposizione documentano i bombardamenti aerei di Augusta durante la Seconda Guerra Mondiale così come la ricostruzione della Fuggerei e della città stessa (aperto giornalmente come la Fuggerei).

Shop del museo e gastronomia

Il negoziotto "Fuggerei-Lädle" (nella Ochsengasse 46) nella Fuggerei di Augusta è unico nel suo genere. Lo shop del museo offre "Fugger allo stato puro": libri, souvenirs e dolci prelibatezze con lo stemma nobile Fugger. Il "Fuggerei Lädle" offre anche piccoli spuntini, caffè, dolci e la torta Fugger. Con il bel tempo si è attratti dall'idilliaca birreria all'aperto.

La "Fuggerei Stube" (nella Jakoberstraße 26) proprio accanto all'ingresso principale della Fuggerei è un ristorante tipico con alta cucina regionale. Inoltre da giugno a ottobre la "Fuggerei-Stube" gestisce la gastronomia all'aperto della romantica "Piazzetta San Marco" all'interno della Fuggerei.



Ulteriori informazioni

Orari di apertura

Aprile – Settembre: ore 8.00 – 20.00
Ottobre – Marzo: ore 9.00 – 18.00

Prezzi

Entrata a persona: € 4
Bambini (8 – 18 anni): € 2

Abbonamento annuale: € 10
Abbonamento annuale per Augustani: € 5
Classi fino a 25 alunni/e
2 insegnanti compresi: € 15

Il sito internet dei Fugger

www.fugger.de informa sulla Fuggerei. Il sito internet è attualmente disponibile nelle lingue tedesco, inglese, italiano, francese, spagnolo, ceco, svedese, giapponese, russo e cinese.



Amministrazione
Fürstlich und Gräfllich Fuggersche Stiftungs-Administration
Fuggerei 56 · 86152 Augusta
Telefono 08 21/31 98 81-14 · Telefax 08 21/31 98 81-12
www.fugger.de · info@fugger.de



La Fuggerei

Il complesso di case popolari più antico del mondo





Attrazioni

1 Edificio della commissione interna

Ricostruendo l'edificio a partire del 1950 furono integrati ad esso resti di case patrizie distrutte in guerra, come il bovindo degli Höchstetter o la cappella gotica di San Leonardo. Qui si riunisce la commissione di controllo della Fuggerei composta dai rappresentanti dei tre rami familiari dei Fugger. La commissione dirige tutt'oggi il complesso di case popolari.

2 Amministrazione

Solo dopo le distruzioni della Seconda Guerra Mondiale sorse l'edificio dell'amministrazione sulla piazzetta San Marco ("Markusplätzle"), nella sua forma odierna. Qui opera la "Fürstlich und Gräfliche Stiftungs-Administration", che accanto al complesso di case popolari amministra altre otto fondazioni Fugger.

3 La chiesa di San Marco

Nel 1581/82 Markus e Philipp Eduard Fugger fecero costruire la piccola chiesa di San Marco. Da all'ora l'edificio fu trasformato più volte. In seguito alle distruzioni della Seconda Guerra Mondiale la chiesa dovette essere ricostruita. Da vedere sono: l'epitaffio di Ulrich Fugger, un altare ad ante del 1550, la fonte battesimale rinascimentale e la pala d'altare con la crocifissione di Cristo. (Visita sino alle ore 18.00)

4 Scuola e casa del cappellano

Nella casa al numero civico 35 nella Herrengasse si trovano attualmente la sacrestia e l'appartamento dell'ecclesiastico della Fuggerei. La casa servì in passato come scuola e come abitazione del cappellano della chiesa di San Marco, che fu allo stesso tempo il maestro della Fuggerei.

5 La casa di legno

Nelle case con i numeri civici 40, 41 e 42 nella Herrengasse nel XVI secolo si trovava la "casa di legno", nella quale venivano praticate "le cure a base di legno" che combattevano la sifilide. Si utilizzavano estratti del legno di guaia-co sudamericano, acquistato anche dall'impresa Fugger. Quest'ultima procurò il legno addirittura all'imperatore Massimiliano I e al cardinale Matthäus Lang.

6 Fontana

La fontana di ghisa si trova all'incrocio principale della Fuggerei. In questo luogo fu edificata già nel 1599 una fontana a zampillo di legno come primo allacciamento dell'acqua di questo complesso di case popolari. L'edificazione da parte della città fu gratuita. Nel 1744 la fontana di legno fu sostituita con una di pietra. Il sistema di drenaggio dell'acqua alla Fuggerei era composto da canali scoperti e fosse di drenaggio.

7 L'Ochsengasse (Vicolo dei Buoi)

Il "Vicolo dei Buoi" fu costruito come primo ampliamento della Fuggerei. Il vicolo termina con la "Porta dei Buoi", la porta notturna, che dopo le ore 22.00 è l'unico accesso al quartiere. Qui il guardiano notturno fa entrare gli abitanti che tornano a casa dopo l'orario di chiusura. Questi ultimi gli danno come ricompensa un piccolo obolo.

8 Abitazione di Franz Mozart

Dal 1681 visse nella Mittlere Gasse, al N° civico 14, (al piano superiore), la famiglia di Franz Mozart. La targa commemorativa sulla facciata ricorda ciò. Il bisnonno del compositore W. A. Mozart visse dal 1681 nella Fuggerei. Morì qui nell'aprile del 1694. La casa al N° civico 14 è l'ingresso al museo della Fuggerei.

9 La casa con numero civico 13

Questa casa, nella Mittlere Gasse N° 13 ospita una parte del museo della Fuggerei. L'appartamento al piano terra è l'unico ad essersi ancora mantenuto nella sua struttura originaria. Qui si vedono la cucina, il soggiorno e la camera da letto con l'arredamento storico (entrata al museo dal N° civico 14).

10 Stazione ospedaliera

Costruita intorno al 1520 per i dipendenti e il personale di servizio dei Fugger, fu utilizzata fino al XVII secolo. La casa con numero civico 1 offrì spazio a 6 ammalati al massimo e usufruì di una piccola biblioteca. Attraverso la confinante Saugasse scorreva un canale del Lech la cui acqua fu al tempo indispensabile per la cura dei pazienti.

11 Ochsengasse N° 52

Al piano superiore della porta visse la prima vittima della credenza alle streghe ad Augusta, Dorothea Braun. La donna era infermiera nella stazione ospedaliera della Fuggerei e fu accusata di stregoneria dalla propria figlia undicenne. La 48enne Dorothea Braun "ammise" in seguito ad un'ardua tortura. Il 25 settembre 1625 fu condannata dal tribunale della Città Imperiale di Augusta, decapitata e bruciata il giorno stesso.

12 Monumento a Jakob Fugger

Il busto di bronzo di Jakob Fugger (1459 – 1525), nell'area verde della Fuggerei, fu colato nel 2007 come riproduzione del busto di gesso approntato dallo scultore Hans Ladner. Esso fu il modello per un busto di marmo, che fu collocato nel 1967 nel Walhalla, tempio mitologico costruito dal re bavarese Ludwig I di Baviera tra il 1830 e il 1842, nelle vicinanze di Ratisbona, come "tempio sacro per tutte le celebrità di lingua tedesca".



Dettagli sulla Fuggerei

A Targhe commemorative dei donatori

Le targhe al di sopra delle tre porte d'ingresso alla Fuggerei commemorano la famiglia donatrice. Jakob Fugger fondò il complesso di case popolari nel 1521 anche a nome dei suoi due fratelli già defunti, Ulrich (Udalrich) e Georg, "per il benessere della loro città e con piena e sincera gratitudine per i beni ricevuti da Dio in segno di devozione e magnanima generosità".

B Meridiana

Il motto dei commercianti "cogli l'attimo" orna la meridiana del timpano sud della chiesa di S. Marco dalla ricostruzione della Fuggerei, avvenuta dopo le distruzioni della Seconda Guerra Mondiale. Intorno al 1707 erano visibili qui anche un dipinto del patrono della chiesa e una meridiana. Nel XX secolo entrambi non c'erano più.

C Pompa dell'acqua

Gli abitanti della Fuggerei attinsero l'acqua fresca dalle pompe presenti in diversi punti del complesso di case popolari. Dal 1715 visse nella Fuggerei un fontaniere responsabile della regolazione, mantenimento e pulizia delle condutture dell'acqua, del pozzo e di un canale del Lech che scorreva vicino alla Fuggerei.

D Stemma dei gigli

I due stemmi di pietra con i gigli della porta nella Herrengasse commemorano la famiglia fondatrice. Lo stemma dei gigli fu conferito ai Fugger nel 1473 come ringraziamento per aver fornito delle stoffe all'imperatore Federico III e a suo figlio Massimiliano I, necessarie per una richiesta di matrimonio. Da allora la famiglia si chiamò "Fugger del giglio".

E Numeri civici

I numeri gotici dell'anno 1519, nelle case del complesso enumerate progressivamente, sono stati i primi numeri civici di Augusta. Al tempo sono state contrassegnate le prime 52 case. I numeri civici gotici sono presenti oggi solo parzialmente. Dal 1973 la Fuggerei consiste di 67 case.

F Porte

Tutti gli appartamenti della Fuggerei hanno un'ingresso proprio. Grazie a ciò gli abitanti hanno la certezza di essere "padroni di casa". Legata a questo è anche una protezione dell'evidente povertà. Gli ingressi di casa e le architravi della porta hanno le più svariate forme poiché furono riutilizzate le porte degli edifici predecessori demoliti.

G Statue di santi

Nella Fuggerei si trovano rappresentazioni che vanno dalla figura dell'arcangelo Michele, all'angolo della casa nella "Markusplätzle", fino alle immagini della Madonna, di angeli e santi. Le statue dimostrano che gli abitanti della Fuggerei sono cattolici. Una parte dell'"affitto" sono infatti le tre preghiere giornaliere per i fondatori, tra le quali anche l'"avemaria", in uso solo presso i cattolici.

H Tiranti dei campanelli

I tiranti dei campanelli degli ingressi di casa sono stati presumibilmente realizzati per lo più individualmente per garantire agli abitanti di riconoscere al tatto l'ingresso di casa nei vicoli non illuminati. Oggi la Fuggerei viene illuminata dall'ultimo impianto di illuminazione a gas esistente ad Augusta.

I Camini

I tetti della casa della Fuggerei sono caratterizzati da oltre 100 camini, in parte di forma molto diversa tra loro. Si tratta di cosiddetti "camini russi", che all'inizio del XIX secolo andarono a sostituire i camini originari. Ogni appartamento ha un proprio camino. Mentre in passato si riscaldò le case utilizzando il legno, oggi gli appartamenti sono provvisti di riscaldamento a gas.

J Pignoni a gradini

Nonostante la Fuggerei sia stata fondata come quartiere di case a schiera per Augustani bisognosi, nel costruirla non è stato valorizzato esclusivamente l'aspetto puramente funzionale delle abitazioni, bensì anche la loro qualità estetica. L'architetto Thomas Krebs ha infatti decorato i lati stretti delle file di case con pignoni a gradini, caratteristici dell'architettura gotica.

